Anno VII. - N. 2185 Trieste, Lunedì 2 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2186

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle ore ... ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera ...0. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

...usa il sequestro di ieri.

...alle ore 10 esce la seconda edi... del *Piccolo*, conterrà tutte le no... di cronaca publicate nel numero ...ri, l'appendice, una poesia in dia... triestino: *Augurio*; i telegrammi, ...meri del lotto, ecc. **Coloro che ... hanno potuto avere ieri ... Piccolo" perchè sequestra..., non manchino d'acquista... oggi la seconda edizione.**

Oggi alle 5 pom. *Il Piccolo della sera* ...scirà in **doppio formato** e con...rà, tra altro, la cronaca triestina del... anno 1887. E' un rapido riassunto su ...anto di notevole avvenne l' anno ...corso.

Telegrammi del Piccolo

Il discorso di Tisza. BUDAPEST 1. ...ispondendo all' allocuzione d' augurio ...el Banffy, oratore del partito liberale, ...isza disse che, ove la situazione ge...erale politica non lo impedisca, riusci...à l' ordinamento delle finanze unghe...esi. Egli spera anche oggi che potre...o scongiurare il pericolo di guerra. La ...pinione publica dell'Ungheria non pro...ocherà mai la guerra. Se però a que...ta si verrà trascinati, l' Ungheria oc...uperà il posto che le spetta. Di più ...on voler nè poter dire, perchè il pes...simismo non è giustificato, ma anche lo ...ttimismo sarebbe un errore. Nell' allo...zione di Banffy a Tisza e in quella ...i Falk al presidente della Camera, ...onchè nella risposta di quest'ultimo si ...ccentuarono l' amore della nazione un...gherese alla pace, ma che se la guerra fosse imposta dalle circostanze, la na...zione è pronta ad ogni sacrificio.

I famosi documenti falsificati. BERLINO 31. I documenti falsificati publi...cati oggi contengono tre lettere del principe di Coburgo alla contessa di Fiandra e una lettera dell'ambasciatore Reuss al principe di Coburgo. In questa, secondo documento della serie, si dice: „Se il governo tedesco per il momento non può dare il ... del trono bulga... alla resa ... esso non vi...re, non ne vien... ...amente nello possa incoraggia... ...opea e della interesse della ... ...anto sfavore... politica german... ...parire gli atti voli od ostili p... secreti senti... del governo te... potrebbero pu... menti di questo ... palesarsi." — re un giorno o... ...burgo giustifica La prima letter... ...on una nota di... la sua andata ... ...no del princ... chiarata autent... alla lettera... di Reuss ed a... ...ducono due ultime let... la poli... vute assicurazi... a ... sca, malgrado ... di lui ...

Gladstone in Italia. FIRENZE 1. Fu fatta un'imponente dimostrazione popolare a Gladstone al grido di „Evviva l'Inghilterra!" Gladstone affacciossi alla finestra per ringraziare. Una deputazione della Democrazia gli presentò un indirizzo. Egli rispose in italiano facendo voti per la grandezza dell'Italia.

L'incidente consolare a Firenze. PARIGI 31. In seguito a reclamo dell'ambasciatore de Mony, Crispi avviò tosto un' inchiesta sull' incidente di Firenze. (V. *Piccolo della sera* del 31 u. s. *N. d. R.*)

Esplosione d' un polverificio. - Centinaia di vittime. PARIGI 31. Ad Amoy, China, avvenne ai 27 novembre un' esplosione nel polverificio contenente 40 mila chilogrammi di polvere. L' esplosione causò un incendio che distrusse tutta quella parte della città. Cinquanta soldati occupati nel polverificio furono letteralmente polverizzati. Oltre a ciò si deplorano centinaia di vittime umane.

Tutti nella triplice. AMSTERDAM 1. La stampa olandese raccomanda caldamente l' adesione dell' Olanda alla triplice alleanza.

Il nuovo Gabinetto serbo. BELGRADO 1. S'è costituito il nuovo gabinetto con Sava Grucs alla presidenza, colonnello Franasovics alla guerra, Vuics agli esteri, Milosavljevic alle finanze, Velimirovics agl' interni, il professore Gersic ai lavori publici, Steva Popovic, caposezione al ministero dell'agricoltura, alla giustizia, al culto ed all'agricoltura. Il secretario di Corte Milan Christic assunse le funzioni di direttore generale fuori del gabinetto.

Diplomatici in giro. BERLINO 1. Il conte Pietro Schuwaloff è ripartito iersera per Pietroburgo.

Scioglimento della Camera in Rumenia. BUCAREST 1. Il messaggio del re chiude l' ordinaria sessione del Senato, scioglie la Camera e indice le nuove elezioni per i 4 febraio. La riconvocazione della Camera è fissata per i 19 febraio.

Notizie telegrafiche.

L'affare Torlonia. ROMA 31 dic. A Montecitorio approvasi generalmente la rimozione del duca Torlonia dalla carica di sindaco. Dicesi che tale misura era necessaria, specialmente dopo la sua imprudente dichiarazione in seno della Giunta, con la quale tendeva con poca opportunità a sco... le parole del re la Corona. (Il Torlonia aveva citato ...) Assicurasi che ... dimissioni, e quindi glieri daranno le loro dimissioni, e quindi è forse imminente lo scioglimento del consiglio.

La messa del giubileo papale. ROMA 31. La funzione di domani è così stabilita: Leone XIII scenderà dalle sue camere nella Cappella del SS. Sacramento, e, in sedia gestatoria, con splendido seguito attraverserà la gran navata della Basilica, fra le guardie palatine che faranno ... Il Papa indosse... in seguito ...

... Un di... informazioni re... corpi di abissini ...at, uno per Gun... ...altro per Mailanan ... di Senafet. Un terzo ...do di ras Alula resta ...ara. E' probabile che gli ... confine da due parti sen... Calcolasi che per giungere Massaua impiegheranno 12 giorni.

Il giubileo del Papa. ROMA 1. La „République Francaise", in un suo articolo sul giubileo papale, rende omaggio alle virtù ed alla sapienza di Leone XIII. Deplora nondimeno l'appoggio che la Curia Vaticana, auspice Leone XIII, ha dato alla politica di Bismarck, e vede nei provedimenti militari, presi dalla Germania nello scorso anno con l'intervento diretto del Papa, il più grande pericolo di guerra, dal quale la Europa sia stata mai minacciata in passato. Conclude domandando al Papa se egli si sente ...tento della sua opera.

— ...NA 1. Il palazzo della Nunziatura po... Am Hof è imbandierato per il giub...ale. Moltissime persone si sono rec... ...riversi alla Nunziatura. Il gr... ...ento ha luogo all' una pom.

... ...ne liberale a Genova. GE... N... ...segno di protesta contro un

gittimo. Tuttavia, come p... denti di Luigi XIV e ca... Borbone si riservava tutti ... cessione di Francia spett... miglia.

In mare. BRINDISI, 31. ... licemente da Marsiglia car... il bark a.-u. *Sloboda*, cap. L...

— LUSSINPICCOLO, 31. ... gunti di tutta la settimana f... le operazioni di salvataggi... bark a.-u. *Kata*.

CRONACA L... E FATTI V...

Calendario. Luna pi... ore 7.46, tram. 4.28. Oggi ... Domani S. Genovefa — T... ant. - 8·0, 2 pom. 1.9, — A...

Ieri giornata dedic... alle felicitazioni, agli ... convenzionalismo, fra ... forse qualche augurio ... caro, qualche stretta di ... te amica.

L' umanità al primo ... de del resto in due g... chi dà le mance e chi ... cuni anche le ricevono ... questi, tutti i desideri ... un risultato di cent... partita dell' avere e... dare.

Il Capodanno ha po... ha fatto alzare... per ... quelli che avrebbero ... più dopo la nottata d... ma, viceversa poi, non ... il livello del mercurio ... del termometro. — ... nuto sotto zero.

Tuttavia la gente ... sa, rispondendo all' ... del cielo sereno. A... passeggio animati...

Sequestro. ... publicato *Il Picco...* e nelle pagine in... a sommi capi la ... tutto l' anno 188... in fretta ma che ... tica.

Ad onta della ... siamo riusciti ad ... ...grafi della le...

Procura... jermattina ... una d... intitolat... La ... G' dato una sulla ceri...

...Elargizione. Il signor Giuseppe barone de Morpurgo ha trasmesso il 31 dicembre p. p. al sig. Podestà fior. 200 devolvendoli per metà al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri ed a quello delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

Servizio ferroviario. Sabato scorso fu ripreso il servizio della ferrovia meridionale. Domenica venne ripreso anche quello delle altre linee della ferrovia dello Stato.

Nuova tettoia alla stazione di Sant'Andrea. La Direzione delle ferrovie dello Stato a Pola c' informa che in vista del forte bisogno manifestatosi, nonchè per l'ingrandimento degli spazi ad uso di magazzino, nella stazione di Trieste-Sant'Andrea, della linea Trieste-Erpelle, verrà costruita quanto prima una spaziosa tettoia.

L' almanacco del Lloyd. La Tipografia del Lloyd ci ha inviato ieri l'almanacco del Lloyd per l'anno 1888.

E' un libricino tascabile stampato con molta cura e publicato in edizione ...oter rivaleggiare con ...e si publicano a Vienna... ...ntiene una serie nu...e indicazioni special... marittime: Elenco ...yd, di tutte le Socie... della Monarchia e ... estero; regolamenti, ...elle di riduzione im...nto teorico sugli u...foni, notizie su mac...vaporari del Lloyd per ... stato del personale ...

...one degna del mag...eritano lode i com...rafia editrice.

...anno. I poveri scro... che subirono qui la ... mare e ritornarono ...riti e sani, mandarono ...stiglioni una affettuosa ...o in occasione del ...

...disfazione per chi fa ... della riconoscenza nei ...

...cato. Il signor An...a, fu inscritto quale ...a sede in Capodistria, ...Avvocati di questa Ca...

...ile di due con...i da un treno. ...le 11 1/4, Giovanni ...re, e Francesca di lui ... d'anni 51, nativi di un ... Adelberga, abitanti al ...ol, seduti su di un carro ... da due asinelli, reduci ...o del fieno in un villag...ute, transitavano la loca... *Pinteri*, sita nei pressi di ...Malena superiore, per di...oro abitazione. Ad un dato ...la che stavano percorren... la ferrovia Erpelle; e dessi ...no a quella traversata sen... pensiero al mondo del con... ragazzo che si trovava colà, ...to giungere il treno pro... Erpelle, ne avvertì i Jelussich, esortandoli a fermarsi oppure a sforzare gli asinelli e passare in fretta la linea, per non venire travolti dal treno che stava arrivando.

I Jelussich, un po' corti, *forse*, forse anco un po' fatalisti, lasciarono andare le bestie del solito passo. Quand' ecco - mentre il carro si trovava nel bel mezzo del binario - giungere il treno-omnibus N. 217, a tutta velocità, chè in quel sito la ferrovia forma una china forte. Un grido tremendo esce contemporaneamente dai petti dei due miseri; ma non lo hanno finito d'emettere che la locomotiva investe con violenza fulminea il carro; l' uomo viene scaraventato a 50 passi a sinistra, la donna ad 80 passi a destra; il carro, s'intende, venne ridotto in frantumi. I meno sfortunati furono i somarelli, che se la cavarono uno con una ferita ad una coscia, l' altro con leggere contusioni.

Quando al macchinista fu possibile di fermare, il treno venne fermato. Intanto - essendo quella località molto abitata - in un attimo si radunò sul luogo una quantità di gente; alcuni corsero tosto ad avvisare della disgrazia avvenuta l'appostamento delle guardie in S. Giacomo. Le guardie cercarono in tutta fretta un medico e trovarono il dottor Cambon, ch'era in giro per la visita ai malati poveri. Egli lasciò tutto in asso e si recò sollecito sul luogo del disastro.

La Francesca Jelussich, orribilmente sfracellata, era morta sul colpo; lui, Giovanni Jelussich, respirava ancora, seppure gravissimamente ferito in varie parti del corpo. Il dottor Cambon, coi pochi mezzi di cui poteva disporre, fasciò alla meglio le ferite del disgraziato, quindi fatta da quei villici improvvisare una barella — mediante una scala a piuoli — fece trasportare il Jelussich all' ospitale civico. Quanto alla donna, col forgone dell' impresa Zimolo, venne trasportata a S. Giusto.

Sul luogo comparve anche una figlia dei Jelussich, una ragazza di circa 20 anni, la quale allo spettacolo di tanta disgrazia se ne rimaneva lì imbambolata, resa ebete dalla violenta commozione, guardando, senza comprender nulla, come componevano le vesti alla sua povera madre.

La commissione giudiziaria fece pure atto di presenza sul luogo per i rilievi di legge.

Nel rimettere in moto il treno il macchinista volle prendersi seco quel ragazzo ch' ebbe ad avvertire i Jelussich del pericolo che correvano. Si capisce che volle procurarsi un argomento per scagionarsi dalla responsabilità. E' giusto.

Va notato che là, in quel sito, non v'è alcuna barriera da chiudersi al momento che i treni stanno per passare, come si vede in altri siti consimili; nè un cantoniere che avverta la gente di guardarsi. C'è però una tabella che porta scritto in tre lingue: *Attenzione al treno*. — Ma e quelli che non sanno leggere?

P. S. Giovanni Jelussich morì alle 4 pom. di ieri in seguito alle gravi lesioni riportate.

Per esonerarsi da visite. Il giornale ufficiale ha publicato iersera un supplemento contenente l' elenco di 72 persone che sottoscrissero 2 fiorini a favore della Pia casa dei poveri per essere esonerati da visite e dall'invio di biglietti d'augurio pel capo d'anno 1888.

Agli amici dell' arte. Riceviamo la seguente:

„Da quell' illuminato mecenate che è il signor barone Giuseppe de Morpurgo pervennero in dono alla Società degli Amici dell' arte f. 300, quali interessi maturati dalla fondazione che porta il nome da lui, per premi biennali ad artieri meccanici. E mentre rimetteva lo importo suddetto alla sottoscritta perchè voglia disporne sul modo che crederà più opportuno, accennava a premi ad artieri meccanici, ovvero all' acquisto di qualche lavoro da loro esposto.

„La Direzione della Società degli Amici dell'Arte non mancherà di dare corso al saggio intendimento del benemerito donatore; prega intanto la spettabile Redazione di voler far cenno della generosa elargizione nel prossimo numero del pregiato giornale „Il Piccolo" porgendo a nome della Direzione stessa i più sentiti ringraziamenti all' Illustrissimo signor barone.

„Siffatti ringraziamenti, voglia la spettabile Redazione gradire anticipati per il favore del cenno richiesto, assieme alle proteste della più sentita considerazione."

Per la Direzione: la presidentessa *N. de Morpurgo* - il segretario *Afenduli*.

Rissa e grave ferimento in osteria. Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, nell'osteria di Antonio Tomsich, situata al pianterreno della casa N 5 in via Coroneo accadeva una baraonda che mise in subbuglio in un attimo tutta la contrada, attirando gran folla di gente.

Nel locale, seduto ad un tavolo vicino alla porta d'ingresso, stava certo Luigi Cerne, facchino, d' anni 27, da Tomai. Ad un altro tavolo, accanto alla cucina sedeva il cocchiere Antonio Decleva. Un panattiere militare trovavasi pure nel locale, a poca distanza.

L' origine della rissa non la si conosce; ma fatto sta che in un attimo tutto il locale fu sossopra. Si videro il Cerne e il Decleva impegnati in una zuffa violenta; il Decleva cadde ferito. Il militare credette necessario intervenire ed estrasse la daga, cacciandosi tra i contendenti. L'oste ed un altro avventore, vedendo l'arme, temettero fosse per nascere chi sa qual malanno, ed entrambi scagliatisi contro il soldato gli afferrarono la daga per impedirgli di adoperarla. Successe allora una specie di lotta, nel furor della quale venne rovesciata una credenza e le stoviglie in essa contenute andarono in frantumi con grandissimo fracasso; ma l'oste, giunto presso la porta postica del locale - che dà sul cortile - l' aperse e riuscì a metter fuori il militare. Con ciò la parte, diremo così, di contorno del fatto, venne eliminata. Si pensò poi al ferito ed al feritore. Quest' ultimo si diede alla fuga, ma poco dopo venne arrestato, nella propria abitazione in via Scorzeria N. 3, e condotto all' ispettorato di via Chiozza. Il ferito Decleva venne subito trasportato da due uomini alla farmacia de Leitenburg, in piazza S. Giovanni. Quivi fu medicato alla meglio dal dott. Fano, che colà trovavasi; ma vista la gravità della ferita, si mandò subito all' ospedale a prendere una lettiga, sulla quale venne adagiato il sofferente che, con tal mezzo, fu trasportato al civico Nosocomio.

Considerata la natura allarmante della ferita, che era di punta e taglio al basso ventre, l' amministrazione dell' ospedale credette opportuno di avvertire del fatto l' autorità giudiziaria.

Questa comparve subito per praticare i relativi rilievi, ma lo stato del ferito era tale da non permettergli di pronunciare parola. Il Decleva era sottoposto alle cure di tre medici: i dottori Escher, Usiglio e Massopust.

Poco dopo le nove di ieri a sera, la Commissione giudiziaria, di cui faceva parte il giudice sig. Piccoli, ritornò ancora. Questa volta si fece venire il feritore Luigi Cerne e lo si pose a confronte del povero Decleva, dopo di che venne passato agli arresti di via Tigor.

Posti di maestro. Viene aperto il concorso al posto di maestro di II categoria presso la scuola popolare maschile in Dignano, e ad uno pure di II categoria presso la scuola popolare feminile in Piazza Alighieri della città di Pola. La lingua d' insegnamento in ambedue le scuole è l'italiana e la tedesca materia d' obligo. Le istanze devono presentarsi entro il giorno 16 gennaio al Consiglio scolastico distrettuale di Pola.

La moda delle perle. Più che mai in moda, le perle di tutte le tinte, bianche rosee, nere, scuricce, olivastre, e di tutte le tinte, stanno benissimo alle carnagioni bianchissime e brune.

...Il mistero del profugo

— Ma, disse la duchessa un poco scossa da tanta iniziativa, non bisognerebbe aspettare il rit...o del signor d'Avila?

Fernanda ebbe un momento altero di indignazione, quasi di collera.

— Lui? esclamò, bisogna dunque dirvi tutto? Ma non avete dunque compreso ciò che ho indovinato, ciò che credo?

— Che cosa credi?

Senza esitare, con una di quelle convinzioni senza ragione, ma che si impongono, rispose:

L'assassino del duca è don Ramon! Fu lui che vi involò il figlio! Oserebbe tutto affinchè non lo ritrovaste! All'ultimo momento, nelle vostre braccia, lo ucciderebbe.

La duchessa si opponeva a questo sospetto, che, però, forse le era già entrato in mente.

— Che cosa osi dire! balbettò; pensaci! Lui, nostro parente, quasi un Montmayor!

— Un Montmayor indegno! Perchè si taceva, e da venti anni? Perchè questa rivelazione tardiva a me sola, con la minaccia di farmi scacciare come una serva, se non acconsentivo a diventare sua complice, dividendo con lui i frutti dei suoi delitti!

Atterrita da questa logica schiacciante, la vedova si tacque. Non accusava ancora, ma non difendeva più.

— Ritorna questa sera, concluse Fernanda, non voglio che mi trovi qui.... Io partirò piuttosto a piedi, sola...

La duchessa sonò il campanello, e quando il domestico apparve gli disse:

— Parto... fate attaccare!

Quella che le era stata figlia, le baciava già le mani. Uno o due bauli furono prontamente riempiti. Quello che bisognava portar via, sopratutto, erano dei valori, era dell'oro.

Verso le tre pomeridiane, in tempo pel treno di Francia, le due viaggiatrici furono pronte. Chi le accompagnerebbe? Ah! se ci fosse ancora la povera Cristina!... Fu condotta la vecchia Stefana.

La signora duchessa lasciava un biglietto per Don Ramon d' Avila nelle mani del maggiordomo, tutto confuso di quella brusca partenza.

Scritto quasi sotto la dettatura di Fernanda, terminava così:

„Non seguiteci... Lo proibisco... Vado a cercare mio figlio..."

Quando leggerà, esse saranno già lontano.

. . . .

Quando la carrozza, già conosciuta dal lettore, aveva deposto alla stazione la sua nobile padrona e stava per ritornare al castello, una donna, una straniera che probabilmente era arrivata col treno, si informava da questo e da quello, come in paese sconosciuto.

— Il castello di Montmayor, per favore?... Come ci si va? E' lontano? La duchessa c' è?...

Il cocchiere aveva udito, compreso queste ultime parole.

La sconosciuta si voltò vivamente verso la ferrovia. Già il convoglio s'era rimesso in movimento. Si allontanava, non lasciando dietro di sè che una nube di fumo, il quale svaniva ben tosto nell' aria.

— Sono sfortunata! mormorò in francese la nuova arrivata, ed anzi con un accento parigino.

Poi, rivolgendosi al cocchiere che risaliva la cassetta:

— Montmayor? disse in forma di domanda, Don Ramon d'Avila?

Indicava col dito lo stemma della carrozza.

Non parlava spagnuolo. Solo alcune parole.

La frase veniva completata colla pantomima.

La risposta del cocchiere essendo stata affermativa, ella gli fece comprendere pure il desiderio che la trasportasse sino al castello.

Egli esitò: una moneta d' oro lo decise.

Ma, ai piedi della collina che il castello dominava, fermò la carrozza, discese, fece scendere la straniera ed indicandole la meta del suo viaggio, dichiarò sopratutto coi gesti, di non poterla condurre più lontano.

„Maggiordomo! maggiordomo!" aveva ripetuto, facendo così comprendere che temeva la disapprovazione di lui.

La sconosciuta parve rassegnarsi e continuò a piedi la sua strada.

Andava adagio, con un passo stanco. Spesso si fermava per riprender lena, giacchè la salita diventava aspra.

Era una donna fra due età, dai capelli di un grigio rosso, dagli abiti appassiti come il volto. Lo sguardo spento, ma che talvolta si accendeva, di quella matrona sospettata, non diceva nulla di buono.

Si avvolgeva, ora con una falsa umiltà, ora con insolenza, in una di quelle vesti che a Parigi si chiamano coprimiseria.

Si sentiva in lei della miseria, ma anche del vizio, ogni sorte di cattive passioni, come pure un poco di pazzia, quella che proviene dall' abuso di liquori forti.

In breve, una donna capace di tutto, una brutta donna.

(Continua).

53 L